



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Attuazione DGR 747/04 – Definizione degli indirizzi e dei criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate alle azioni di contrasto delle dipendenze patologiche – Anno 2015 - € 1.611.280,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla PF disagio sociale e albi sociali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole del Dirigente della PF Disagio sociale e albi sociali, di cui all'articolo 16 bis, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;
Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di approvare i criteri di ripartizione delle risorse stanziare per il contrasto alle dipendenze patologiche, come segue:
 - ⇒ € 206.280,00 per attività trattamentali in regime semiresidenziale, secondo gli indirizzi in Allegato 1 che forma parte integrante del presente atto;
 - ⇒ € 575.000,00 per attività di prevenzione, secondo gli indirizzi in allegato 2, che forma parte integrante del presente atto;
 - ⇒ € 830.000,00 per finanziare il Piano ASUR 2015 in materia di dipendenze, secondo gli indirizzi in Allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Che l'onere complessivo di € 1.611.280,00 fa carico sul Bilancio 2015 come segue:
 - € 1.252.498,51 UPB 52822 capitolo 52822139
 - € 318.781,49 UPB 52823 capitolo 52823184
 - € 40.000,00 UPB 52823 capitolo 52823186

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luca Ceriscioli



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO**Normativa di riferimento**

D.P.R. 309/90: *“Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”*;

L.R. 1/1992: *“Istituzione degli albi regionali degli enti gestori di strutture per la riabilitazione e il reinserimento sociale dei tossicodipendenti.”*

L. 196/1997: *“Norme in materia di promozione dell'occupazione”*;

D.M. 25 marzo 1998, n. 142, *“Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento;*

L. 328/00: *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

DPCM 29 novembre 2001: *“Definizione dei livelli essenziali di assistenza”*;

L. 125/01: *“Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati”*;

LR 13/2003: *“Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”*;

DGR 747/04: *“Adozione del riordino del sistema regionale dei servizi per le dipendenze patologiche”*;

D.lgs 163/2006: *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;

DGR 154/09: *“Attuazione DGR 747/04 – Linee guida regionali per la costruzione di percorsi assistenziali ed organizzativi per il funzionamento dei Dipartimenti per le dipendenze istituiti presso l'ASUR”*;

Decreto 1/DSS/2012: *“Costituzione del gruppo di lavoro per la stesura dell'accordo quadro tra Regione, CREA ed ASUR, e nomina dei componenti”*.

Decreto 61 POL/2012 concernente l'assegnazione di risorse per la realizzazione del progetto denominato “CREA” a cura del Coordinamento Regionale Enti ausiliari Accreditati;

DGR 1534/2013 concernente la modifica e l'integrazione della DGR 747/2004

L.R. 36 del 30/12/2014 concernente la Legge Finanziaria 2015

L.R. 37 del 30/12/2014 Bilancio di previsione per l'anno 2015

DGR n. 1463 del 29/12/2014 concernente il POA 2015

Intesa Stato Regioni n. 156 del 13 novembre 2014 – Piano Nazionale della Prevenzione

DGR 1434 del 22/12/2014 concernente il Piano Regionale della Prevenzione 2014 – 2018

DGR 462 del 28 maggio 2015 concernente la variazione compensativa al POA 2015 e al POT 2015-2017 per rimodulazione fondo sanitario 2014 e fondo sanitario 2015

D. lgs. n. 118/2011 e s.mi concernente i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario

Motivazioni

La presente proposta ha l'obiettivo di definire gli indirizzi di programmazione ed i criteri di ripartizione delle risorse economiche destinate al contrasto delle dipendenze patologiche nell'anno 2015.

Le risorse complessive ammontano a € 1.611.280,00 e sono finalizzate:

- € 206.280,00 ad attività trattamentali in regime semiresidenziale;
- € 575.000,00 ad attività di prevenzione, informazione e sensibilizzazione;
- € 830.000,00 quale quota sociale per finanziare il Piano ASUR 2015 in materia di dipendenze.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**1. Risorse per attività trattamentali in regime semiresidenziale
(€ 206.280,00)**

La Regione contribuisce al sostegno economico dei seguenti servizi socio-sanitari specifici per la riduzione della domanda di droghe legali ed illegali come segue:

- Servizi semiresidenziali pubblici (Centri Diurni): € 206.280,00

Si propone di ripartire le risorse pari a € 206.280,00 secondo i criteri indicati in Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Risorse per attività di prevenzione (€ 575.000,00)

La Regione contribuisce al sostegno economico dei seguenti servizi ed interventi socio-sanitari di prevenzione:

- servizio di numero verde regionale sulle dipendenze, per il quale si chiede all'ente gestore un progetto di sviluppo: € 40.000,00;
- interventi che prevedono l'impiego, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), di operatori di strada o unità mobili di natura socio-sanitaria con funzioni di promozione della salute, informazione, prevenzione, riduzione della domanda ed intercettazione del disagio, rivolti alla popolazione giovanile: € 155.000,00;
- considerata la grave diffusione della dipendenza patologica da gioco d'azzardo (GAP), si propone di destinare € 180.000,00 come segue:
 - € 150.000,00 per finanziare la continuità per 12 mesi dei 5 progetti di prevenzione in area vasta, a titolarità degli ATS, da realizzare in collaborazione con i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche del territorio
 - fino ad € 30.000,00 per un piano regionale di informazione e comunicazione sul gioco d'azzardo patologico, affidato all'ASUR;
- attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, recepito con DGR 1434/2014, secondo gli indirizzi in Allegato 2: € 200.000,00

Si propone di ripartire le risorse complessive per gli interventi sopra indicati, pari a € 575.000,00 secondo i criteri indicati in Allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. Quota per finanziare il Piano ASUR 2015 in materia di dipendenze (€ 830.000,00)

La L.R. 19/2012 stabilisce che i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche hanno competenza di Area Vasta.

La DGR 747/2004 stabilisce che l'ASUR presenti alla Regione un Piano aziendale annuale in materia di dipendenze, articolato in programmi d'Area Vasta.

Sulla base della spesa effettiva 2014, utilizzata al 50% circa dall'ASUR ed al 50% circa da Enti accreditati e ATS, con il presente atto si propone di destinare € 830.000,00 per finanziare il Piano di attività 2015 come segue:

- € 415.000,00 all'ASUR per attività, servizi e progetti propri, approvati dal Comitato di Dipartimento, anche in continuità con il Piano 2014;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- € 415.000,00 all'ASUR per attività, servizi e progetti affidati agli enti accreditati e degli ATS, approvati dal Comitato di Dipartimento, anche in continuità con il Piano 2014, con procedura di evidenza pubblica.

Tali risorse copriranno le spese sostenute dall'ASUR entro il 31/12/2015.

I programmi hanno durata 12 mesi dalla data di avvio, e potrà esserne garantita la continuità nell'anno 2016 compatibilmente con le disponibilità nel bilancio 2016.

I Piani devono essere coerenti con gli indirizzi in Allegato 3, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

A seguito della variazione compensativa al POA 2015 richiesta con nota ID 8593965/27/05/2015/PSS e disposta con DGR 462/2015, l'imputazione sui capitoli di spesa è la seguente:

- € 1.252.498,51 sul capitolo 52822139 (SIOPE 1.05.03.1538)
- € 318.781,49 sul capitolo 52823184 (SIOPE 1.05.03.1535)
- € 40.000,00 sul capitolo 52823186 (SIOPE 1.06.03.1633)

I contenuti della presente proposta sono stati condivisi con il Dirigente del Servizio Salute in una riunione convocata dallo stesso il 26/05/2015 con l'ASUR, con il Coordinamento Regionale degli Enti Accreditati CREA, e con l'Associazione Cura Dipendenze Patologiche ACUDIPA.

Esito dell'istruttoria

Per tutto quanto precede, ed atteso che sussistono le ragioni di opportunità ed i presupposti normativi, si propone che la Giunta Regionale deliberi quanto previsto nel dispositivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(*Marco Nocchi*)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA PF DISAGIO SOCIALE E ALBI SOCIALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DELLA PF
(*Renato Scuterini*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, a carico del bilancio 2015/2017, annualità 2015, capitoli regionali finanziati dal fondo sanitario indistinto 2015 come di seguito indicato:

- UPB 52822 capitolo 52822139 importo € 1.252.498,51
- UPB 52823 capitolo 52823184 importo € 318.781,49
- UPB 52823 capitolo 52823186 importo € 40.000,00

IL RESPONSABILE DELLA P.O. CONTROLLO CONTABILE DELLA SPESA 1
(*Simonetta Raccampo*)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta Regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Paolo Mannucci*)

La presente deliberazione si compone di n. _____ pagine, di cui n. _____ pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(*Elisa Moroni*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 1

**CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER ATTIVITA' TRATTAMENTALI IN REGIME
RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE**

(€ 206.280,00)

ATTIVITA' CUI GARANTIRE LA CONTINUITA'

Trattamenti specialistici, prestazioni terapeutico riabilitative e programmi di reinserimento presso strutture semiresidenziali pubbliche (Centri Diurni).

Le strutture semiresidenziali private accreditate sosterranno le proprie attività nel 2015 esclusivamente secondo il nuovo sistema tariffario di prossima approvazione, comunque retroattivo dal 01/01/2015.

CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI

Le risorse pari ad € 206.280,00 sono ripartite tra le strutture semiresidenziali pubbliche proporzionalmente alle giornate di presenza dell'anno 2014. Sulla base di tale criterio, le quote ripartite sono le seguenti:

| CENTRO DIURNO | n° giornate di presenza 2014 | quota di competenza |
|----------------------------------|-------------------------------------|----------------------------|
| CD 2 - ASUR FABRIANO | 1070 | € 23.669,66 |
| CD 4 - ASUR ANCONA PALOMBINA | 2763 | € 61.120,82 |
| CD 6 - COMUNE DI FERMO | 623 | € 13.781,49 |
| CD 10 - ASUR MACERATA CD ZERO | 3258 | € 72.070,80 |
| CD 11 - ASUR PESARO - FENICE | 1611 | € 35.637,22 |
| TOTALE | 9.325 | € 206.280,00 |

CRITERI DI CO-FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

La Regione co-finanzia le attività sopra indicate fino all'ammontare delle risorse disponibili, secondo i criteri sopra indicati. Tali risorse copriranno le spese sostenute dall'ASUR e dal Comune di Fermo entro il 31/12/2015.

Nel caso in cui alcuni enti titolari intendano rinunciare alla continuità delle attività nel 2015, le risorse residue costituiranno economia di spesa.

Il contributo regionale non potrà comunque superare l'80% della spesa effettivamente sostenuta.

ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi ripartiti sono assegnati ed impegnati con atto dirigenziale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi assegnati sono liquidati secondo le seguenti modalità:

- un anticipo del 50% su richiesta, in subordine al saldo relativo agli esercizi finanziari precedenti;
- il saldo su presentazione entro il 30 gennaio 2016 del rendiconto e di una dettagliata relazione sulle attività svolte.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 2

**INDIRIZZI E CRITERI PER LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE
(€ 575.000,00)**

1. Numero verde regionale sulle dipendenze (€ 40.000,00)

Lo stanziamento per l'anno 2015 è di € 40.000,00.

Le risorse devono essere utilizzate:

- fino ad € 25.000,00 per garantire la continuità del servizio di ascolto ed orientamento ai servizi in materia di droghe legali ed illegali e di dipendenze patologiche, con personale adeguato; le attività ed i flussi informativi devono essere presentati alla Regione con rapporti periodici bimestrali;
- fino ad € 15.000 per attività di comunicazione e promozione del servizio in tutto il territorio regionale. Le eventuali risorse non spese costituiscono economia di spesa.

L'ente gestore del servizio presenta alla Regione il relativo progetto entro 15 giorni dalla data del presente atto, per la relativa approvazione.

Il progetto si conclude il 30/06/2016.

Il fondo viene liquidato al beneficiario come segue:

- il 50% contestualmente all'approvazione
- il saldo a seguito della presentazione del rendiconto e della relazione sulle attività svolte.

2. Interventi sociosanitari a titolarità degli Ambiti Territoriali Sociali che prevedono l'impiego di operatori di strada e unità mobili (€ 155.000,00)

Sono interventi di natura socio-sanitaria con funzioni di promozione della salute, informazione, prevenzione delle dipendenze, riduzione della domanda di droghe ed intercettazione del disagio, rivolti alla popolazione giovanile.

Per la continuità degli interventi attualmente in corso le risorse vengono ripartite tra gli enti locali titolari delle unità di strada esistenti, in qualità di capofila dei relativi ATS, secondo i seguenti criteri:

- 55% proporzionalmente alla popolazione in età compresa tra 12 e 35 anni residente nell'ATS (dati più recente disponibili);
- 45% proporzionalmente all'estensione territoriale in kmq dell'ATS.

Per gli enti titolari dell'intervento corre l'obbligo di coordinarsi con il Coordinamento delle unità di strada di riferimento per l'Area Vasta, come da DGR 1463/2012.

Sono esclusi dal presente atto gli sportelli informativi istituzionali ubicati presso sedi fisse. Il contributo regionale non potrà comunque superare l'80% della spesa effettivamente sostenuta.

Lo stanziamento complessivo è di 155.000,00 euro.

Il fondo viene liquidato a ciascun beneficiario come segue:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- un anticipo del 50% su richiesta, in subordine alla richiesta di saldo relativo agli esercizi finanziari precedenti;
- il saldo su presentazione **entro il 30 gennaio 2016** del rendiconto e di una dettagliata relazione sulle attività svolte.

3. Interventi di prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) a titolarità degli Ambiti Territoriali Sociali da realizzare in collaborazione con i Dipartimenti per le Dipendenze (€ 180.000,00)

Il fondo è così utilizzato:

- € 150.000,00 per finanziare la continuità per 12 mesi dei 5 progetti provinciali di prevenzione approvati con Decreto 18/IGR/2014, a titolarità degli ATS capofila provinciali da realizzare in collaborazione con i Dipartimenti per le Dipendenze Patologiche del territorio;
- fino ad € 30.000,00 per un piano regionale di informazione e comunicazione sul gioco d'azzardo patologico, affidato all'ASUR.

Il fondo di € 150.000,00 viene ripartito:

- ⇒ per il 70% proporzionalmente alla popolazione 15-65 anni residente nel territorio dell'area vasta;
- ⇒ per il 30% proporzionalmente all'estensione territoriale provinciale.

Sulla base dei criteri sopra indicati le quote di ripartite sono le seguenti:

| provincia | superficie territoriale | popolazione | quota superficie 30% | quota popolazione 70% | quota di competenza |
|------------------------|-------------------------|-------------------|----------------------|-----------------------|---------------------|
| <i>Unità di misura</i> | <i>Kmq</i> | <i>15-65 anni</i> | | | |
| PU | 2.564,21 | 234.352 | € 12.320,22 | € 24.916,52 | € 37.236,74 |
| AN | 1.940,16 | 302.061 | € 9.321,86 | € 32.115,41 | € 41.437,26 |
| MC | 2.773,75 | 203.530 | € 13.326,99 | € 21.639,50 | € 34.966,49 |
| AP | 1.228,23 | 135.686 | € 5.901,26 | € 14.426,26 | € 20.327,52 |
| FM | 859,51 | 111.947 | € 4.129,67 | € 11.902,31 | € 16.031,98 |
| MARCHE | 9.365,86 | 987.576 | € 45.000,00 | € 105.000,00 | € 150.000,00 |

I progetti sono finalizzati alla prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo in tutte le sue forme (anche elettronico e online), e sono realizzati in collaborazione con i DDP.

I Coordinatori degli ATS Capofila, previo accordo con tutti gli ATS del territorio provinciale, concertano gli obiettivi di continuità e le modalità operative con i Comitati di Dipartimento per le Dipendenze.

L'ente titolare è soggetto al cofinanziamento nella misura minima del 20% del costo complessivo del progetto, sostenibile sia con risorse economiche che umane. La Regione non assegna contributi superiori all'80% del costo complessivo del progetto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I 5 enti Capofila presentano i progetti di continuità alla Regione Marche, Servizio Politiche Sociali, Istruzione e Sport, Via G. da Fabriano 3, 60125 Ancona **entro 15 giorni dalla data del presente atto**, per la relativa approvazione.

I progetti ammessi a finanziamento **si concludono il 30/06/2016**.

Il finanziamento viene liquidato agli enti capofila beneficiari come segue:

- il 50% contestualmente all'approvazione
- il saldo a seguito della presentazione del rendiconto e della relazione sulle attività svolte.

4 Sostegno al raggiungimento degli obiettivi del Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (DGR 1434/14 e specificatamente ai Programmi: "Area Giovani - Scuola e Salute"; "Area Adulti - Mi prendo Cura di me" - Interventi a cura dei Dipartimenti di Prevenzione (€ 200.000,00)

Nella Regione Marche con DGR 1434 del 22/12/2014 è stata recepita l'Intesa Stato Regioni n. 156 del 13 novembre 2014 concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018.

Metodologicamente il PNP indica obbligatoriamente la realizzazione di azioni trasversali integrate ed organizzate per setting e/o target.

Tra gli altri obiettivi di salute primari, da perseguire secondo la metodologia sopra citata, sono previsti i seguenti Macro Obiettivi (MO):

- MO 1 Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle Malattie Croniche non Trasmissibili (MNCT), per quanti attiene i fattori di rischio fumo e alcol;
- MO 4 Prevenire le dipendenze da sostanze e comportamenti compulsivi;
- MO 6 Prevenire gli incidenti stradali con particolare riferimento a quelli causati dall'uso di sostanze legali ed illegali.

Il Fondo è così ripartito:

- € 30.000,00 per finanziare interventi regionali di formazione integrata in Area Vasta tra operatori sanitari (dipartimenti dipendenze, salute mentale, prevenzione e dei servizi distrettuali/consultoriali) e operatori degli Ambiti Territoriali Sociali sui temi della progettazione partecipata e delle evidenze in promozione della salute e valutazione di efficacia;
- € 10.000,00 per finanziare azioni di formazione integrata a sostegno degli interventi nei contesti scolastici (supporto specifico alla linea di intervento Scuole che Promuovono Salute);
- € 140.000,00 a sostegno della realizzazione dei programmi sopra citati nelle Area Vaste ASUR;
- € 20.000,00 per eventuali coperture di orario aggiuntivo richiesto al personale di supporto chiamato a svolgere sostegno alle funzioni di coordinamento in Area Vasta che saranno attribuite dall'ASUR secondo quanto indicato al capitolo n. 3 del PNP "Accountability dell'organizzazione e sostegno alla prevenzione", nonché al capitolo 5 della DGR 1434/14.

La quota di € 140.000,00 viene ripartita in parti uguali di € 25.000,00 tra le AAVV n. 1, 3, 4, 5 ed € 40.000,00 per l'AV 2.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

La quota di € 20.000,00 viene ripartita in parti uguali ad € 4.000,00 per ciascuna AV.

Tutte le attività indicate nel punto 4 sono riferite ai Dipartimenti di Prevenzione, e sono realizzate in modo coordinato con i Dipartimenti per le Dipendenze.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO 3

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ED INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE PER IL PIANO ASUR 2015 IN MATERIA DI DIPENDENZE PATOLOGICHE

(€ 830.000,00)

CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE

Lo stanziamento complessivo di € 830.000,00 viene ripartito come segue:

- € 415.000,00 all'ASUR per attività, servizi e progetti propri, approvati dal Comitato di Dipartimento, anche in continuità con il Piano 2014;
- € 415.000,00 all'ASUR per attività, servizi e progetti affidati agli enti accreditati ed agli ATS, approvati dal Comitato di Dipartimento, anche in continuità con il Piano 2014, con procedure di evidenza pubblica.

Tali risorse copriranno le spese sostenute dall'ASUR entro il 31/12/2015.

La quota pari ad € 415.000,00 destinata all'ASUR è ripartita territorialmente ed assegnata sulla base dei seguenti criteri:

- popolazione residente nel territorio del Dipartimento alla più recente rilevazione disponibile (20%)
- utenza complessiva in carico agli STDP nel 2014 – fonte SIND (35%)
- giornate di presenza complessive nelle strutture residenziali e semiresidenziali nel 2014 (30%)
- popolazione carceraria (15%) alla più recente data disponibile.

La quota pari ad € 415.000,00 destinata agli enti accreditati ed agli ATS è ripartita territorialmente secondo i medesimi criteri sopra indicati.

Con successivo atto dirigenziale la Regione individua le relative quote ripartite.

PROGRAMMI DIPARTIMENTALI

I progetti inclusi nel programma di ciascun Dipartimento hanno durata 12 mesi dalla data di avvio, e potrà esserne garantita la continuità nell'anno 2016 compatibilmente con le disponibilità nel bilancio 2016.

Per effetto della DGR 747/04 le risorse destinate all'implementazione dei DDP, attraverso il Budget sociale, sono destinate ai soggetti che afferiscono ad ogni Dipartimento per le Dipendenze Pa-



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tologiche, secondo le specifiche competenze e attribuzioni, nel rispetto della seguente procedura finalizzata ad assicurare i principi di pubblicità e trasparenza:

1. Il Coordinatore dell'Assemblea del DDP, sentita la stessa e valutati gli indirizzi regionali stabiliti dal presente atto, segnala i bisogni ed indica le priorità al Comitato di DDP, **entro 15 giorni dalla data di approvazione del presente atto**;
2. il Comitato, **entro 15 giorni** dalla trasmissione del verbale di Assemblea, definisce gli obiettivi progettuali del Dipartimento;
3. per la quota di competenza degli enti accreditati e degli Ambiti Territoriali Sociali attraverso i relativi Comuni capofila, i progetti sono assegnati con procedura di evidenza pubblica gestita dalla Direzione amministrativa ASUR; tale procedura si conclude **entro 30 giorni** dalla data di individuazione degli obiettivi progettuali;
4. la procedura indicata al punto 3 viene adottata anche per la quota di competenza degli STDP eventualmente affidata agli enti accreditati o ai Comuni capofila degli ATS.
5. Il Programma dipartimentale approvato dal Comitato viene trasmesso all'ASUR ed alla Regione **entro 7 giorni** dalla data di approvazione.

AREE D'INTERVENTO DEI PROGRAMMI DIPARTIMENTALI

1. Organizzazione e risorse umane

L'Ufficio di Staff garantisce funzioni in Area Vasta.

A tal fine, una quota del budget assegnato all'ASUR può essere utilizzata da ciascun DDP:

- fino al 20% per il funzionamento dell'Ufficio di Staff;
- fino ad € 5.000,00 per incentivare il buon funzionamento dell'equipe integrata di valutazione e diagnosi prevista dalla DGR 154/2009.

L'Ufficio di Staff di ciascun DDP eroga servizi a tutte le Unità Operative del Dipartimento stesso, quindi anche a quelle del privato sociale accreditato, secondo modalità definite dal Comitato di DDP.

Il Comitato definisce altresì le modalità di incentivazione dell'equipe integrata di valutazione e diagnosi.

Le eventuali risorse non utilizzate per l'Ufficio di Staff vengono utilizzate secondo modalità deliberate dal Comitato di Dipartimento.

Una quota del budget non superiore al 15% può essere utilizzata per le attività di supervisione e di prevenzione del *burnout* degli operatori del DDP.

Le azioni o i progetti possono prevedere anche la destinazione parziale di risorse economiche nel contesto organizzativo dei DDP per l'eventuale incremento di risorse umane dedicate, a tempo determinato, a progetti, tenuto conto:

- a. delle risorse umane già impiegate, in servizio a tempo indeterminato e determinato;
- b. dell'eventuale fabbisogno aggiuntivo che si rende necessario per intraprendere le azioni e per realizzare gli obiettivi sopra descritti, avendo cura di quantificare le unità, il profilo professionale e le funzioni (adeguatezza del profilo rispetto alle funzioni da svolgere), il costo annuo lordo, la durata e tipologia del contratto di lavoro, che deve essere stipulato nel rispetto della normativa contrattuale e legislativa nazionale vigente.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. Trattamenti

Rientra in quest'area il potenziamento dei trattamenti compresi nei Livelli Essenziali di Assistenza definiti ai sensi del DPCM 29 Novembre 2001.

3. Integrazione socio-sanitaria

Gli interventi ad integrazione socio-sanitaria devono essere concertati con gli Ambiti Territoriali Sociali e, in relazione ai diversi obiettivi, con le Autonomie Scolastiche, gli Istituti penitenziari, gli Uffici Esecuzione Penale Esterna, il terzo settore ed altri eventuali soggetti individuati localmente dai co-titolari.

Gli interventi di prevenzione si realizzano in Area Vasta, ed obbligatoriamente con la collaborazione dei Dipartimenti di Prevenzione e degli Ambiti Territoriali Sociali, come interventi di sistema.

Ciascun progetto deve contenere le modalità di valutazione e gli indicatori.

4. Interventi di strada sanitari finalizzati alla prevenzione ed alla riduzione del danno

Ciascun DDP titolare di Unità di strada, sulla base delle scelte del relativo Comitato, può destinare una quota del budget complessivo assegnato al funzionamento dell'Unità di strada.

La quota ripartita, utilizzata nello scorso esercizio finanziario non è vincolante per il Comitato, che può destinare all'Unità di strada risorse di entità pari, maggiori o inferiori sulla base delle effettive esigenze rilevate, sempre nell'ambito del budget complessivo assegnato. Tale quota non potrà comunque superare l'80% della spesa effettivamente sostenuta.

Laddove nell'area vasta siano attive diverse Unità di strada, anche a titolarità del Comune/ATS, le attività e gli interventi sono coordinati all'interno del Coordinamento delle UDS in area vasta previsto con DGR 1646/2011 secondo modalità organizzative definite dal Comitato di Dipartimento. Del Coordinamento di AV fanno parte anche tutte le organizzazioni del privato sociale attive nel settore della prostituzione.